

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche alla rappresentanza della Polizia Municipale. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani assente, Ascutto assente, Cagiola assente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Possiamo aprire i lavori del consiglio comunale. Prima di tutto faccio presente che il punto numero uno all'ordine del giorno ovvero: Legge Regionale 38/1999 art. 57 - approvazione Piano Utilizzo Aziendale (P.U.A) presentato dal sig. Augusto Fioravanti – approvazione dello schema di convenzione, è sospeso dalla trattazione in quanto non ha superato il vaglio della commissione urbanistica, nel senso che ha necessità di un ulteriore passaggio in commissione. Rimangono altri due punti da discutere che sono: Approvazione atto di transazione relativo al T.P.L. Urbano; e l'Art. 194 D. Lgs 267/2000 - riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio - INTESTO srl. C'è necessità di una comunicazione. L'altra volta avevamo fatto il punto sulla spending review che in votazione era finito in una sorta di stallo istituzionale. Il Segretario comunale oggi mi ha rimesso una nota che dopo distribuirò ai consiglieri comunali, che però, di fatto, non risolve nella sostanza la trattazione del punto. Quindi, ritengo doveroso, prima di tornare in consiglio comunale di fare comunque un passaggio in commissione istituzionale. Oggi il consigliere Penge è assente, quindi prego il vicepresidente Fierli di prendere l'impegno di convocare una commissione sul punto. Più tardi, girerò sia la parte cartacea e poi verrà trasmessa una pec a tutti i consigli comunali. ci sono altre comunicazioni. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Buonasera, grazie Presidente e buonasera al consiglio comunale e a chi ci ascolta. Io voglio solo ripetere che anche per questo venerdì, sabato e domenica prossima ci sarà la distribuzione per il kit della raccolta porta a porta. Avverrà nei luoghi dove già nella scorsa settimana si è iniziato a distribuire quindi a San Nicola vicino al Consorzio, a piazza delle Sirene, al Cerreto dove c'è la casetta di distribuzione dell'acqua. Poi, per quanto riguarda le zone di campagna, si era iniziata la consegna presso l'ex scuola del Boietto, ma poi si è unificata a Via dei Narcisi sempre dove c'è la casetta dell'acqua. Quindi, venerdì, sabato e domenica tutti gli abitanti dei quartieri di Marina di Palo, di San Nicola e delle zone che stanno a monte della ferrovia, possono andare a ritirare il kit per la raccolta differenziata.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. C'è il Vice Sindaco che vorrebbe dare una comunicazione relativa alla conferenza dei servizi che si è tenuta stamattina sulla proposta Recin. Prego.

Vice Sindaco Lauria: Grazie Presidente. un cordiale saluto a tutti i presenti in aula e ai cittadini che ci ascoltano da casa, per comunicare che, unitamente al sottoscritto, il responsabile dell'area

tecnica abbiamo partecipato alla conferenza dei servizi interlocutoria per quanto riguarda l'impianto Recin dei Monteroni. Nella sostanza, la palla ora è passata alla Regione Lazio per quanto riguarda il V.i.a., quindi la valutazione di impatto ambientale. Non abbiamo depositato una nostra relazione commissionata, perché attendiamo appunto di inserirla nella procedura che è davanti alla Regione Lazio. Settimane fa abbiamo ritenuto opportuno in questa fase cruciale del procedimento di commissionare ad un tecnico specializzato una relazione di natura ambientale, e riteniamo opportuno spedirla direttamente alla Regione presso gli uffici competenti. Pertanto è stata una conferenza interlocutoria dove sono state date risposte da parte del presidente della conferenza, una serie di integrazioni di prescrizioni alla società. Noi, nel riconfermare il parere negativo, soprattutto da un punto di vista urbanistico, riteniamo di allegare successivamente questa perizia di parte. E questa è, diciamo, la comunicazione per quanto riguarda l'impianto. Attendiamo quindi il percorso che deve essere ancora svolto presso la Regione per la valutazione dell'impatto ambientale.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. La mia comunicazione è questa. Oggi c'è stata una commissione urbanistica in cui si è parlato di un PUA agricolo presentato da un cittadino di Ladispoli, tra l'altro ex consigliere comunale. Anche oggi, come la scorsa commissione, abbiamo notato l'atteggiamento di alcuni consiglieri di maggioranza troppo determinato o, tra virgolette, inquisitorio, cosa che non si era mai vista in nessuna altra occasione in questo tipo di pratiche. Io ritengo che questa cosa non esprima il massimo della correttezza; è giusto chiedere delucidazioni, è giusto chiedere ciò che vogliamo, però è anche giusto trattare i cittadini tutti nella stessa maniera. Non è giusto che un ex consigliere del PDL venga trattato in questa maniera qui. Quando, ripeto, in altre situazioni, in altre pratiche di PUA non è stato mai fatto. Oggi abbiamo addirittura portato in commissione l'elenco degli agricoltori del Comune di Ladispoli, è stato chiesto addirittura di verificare se c'erano contenziosi con la persona che ha presentato questo PUA. Quindi, noi siamo dispiaciuti di questo fatto e siamo dispiaciuti del fatto che questa sera in aula non si porta il PUA. Noi dovremmo dare risposte positive o negative che siano. Anche perché mi risulta che ci sia una lettera della Regione che invita comunque ad approvare questo atto entro un determinato tempo, che se non sbaglio era il quindici. Su questo posso anche sbagliare perché non ho visto il documento, però per tutto il resto questo è perché c'è anche nei verbali della commissione. Grazie.

Presidente Loddo: Consigliere D'Alessio deve intervenire sulla comunicazione? Ricordo a tutti che non stiamo trattando le interrogazioni.

Consigliere D'Alessio: Presidente, giusto per chiarire un fatto. Si sta attuando, da un po' di tempo, una strana posizione qui in consiglio comunale. Non è possibile che si facciano interventi di comunicazione da parte di tutti. Le comunicazioni, all'inizio del consiglio comunale, le fa l'amministrazione. Non è possibile che le facciano i singoli consiglieri, non è ammesso e non c'è sul regolamento. Perché altrimenti questo presuppone che tutti gli altri possano intervenire. Siccome io rappresento con incarico di presidente una commissione, questo strano modo di portare una comunicazione che ha sostanza politica all'interno del consiglio comunale, fa esplodere una situazione che non è logica. Quindi Presidente, io mi fermo qui perché altrimenti dovrei intervenire pesantemente su quanto detto dal consigliere Ruscito. Non è ammissibile che si applichi questo metodo. Il buon senso non prevede le comunicazioni in questa maniera, altrimenti io mi metto a parlare tre ore su quello che è successo in commissione e inizio a dire che tutto quello che è stato

detto devo smentirlo. È facoltà di ogni consigliere richiedere in commissione, in consiglio comunale, qualsiasi tipo di verifica; e non è contro la persona ma sull'atto. Il consigliere comunale che svolge una propria attività, la svolge sull'atto. Se si è portato un PUA, il nome non ci interessa, vogliamo capire se questo PUA sia attuato nella regolarità. E mi fermo qui.

Presidente Loddo: Si consigliere D'Alessio, per quanto attiene le comunicazioni, articolo 54, comunicazioni e interrogazioni. All'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il presidente effettua eventuali comunicazioni proprie e della giunta sulle attività del comune, e sui fatti e avvenimenti di particolare interesse per la comunità. Dopo l'intervento del presidente, un consigliere per ciascun gruppo, può effettuare comunicazioni su argomenti compresi fra quelli indicati nel precedente comma. Questo fa parte dell'attività del consiglio. Sta a noi consiglieri non abusarne. Ho detto che questo non è un momento in cui si fanno le interrogazioni né un momento di visibilità. Dopodiché, come lei esprime il suo mandato, ci sono altri consiglieri che esprimono il proprio. Io faccio rispettare il regolamento. Poi, sui contenuti, sta alla vostra autodisciplina, grazie. Prego consigliere Ascitto ricordando anche a lei che non siamo nella fase delle interrogazioni, altrimenti nel prossimo regolamento di consiglio questo punto potrebbe essere eliminato. Grazie.

Consigliere Ascitto: La libertà di esprimersi non ha mai fatto male a nessuno, purché vengano rispettate delle regole. Allora, senza nulla togliere a quanto successo nell'ultimo consiglio comunale, sulla libertà di scelta e di voto di ciascun consigliere comunale, quelle che condanno pesantemente sono le forme di intimidazione verso un altro consigliere comunale od ancora, la non approvazione di alcuni atti che vengono votati. Credo che debba essere condannata la limitazione della libertà di espressione quando un consigliere non ha la facoltà di poter scegliere liberamente. Questi sono atti che non devono accadere nel nostro consiglio comunale, non devono accadere in una democrazia compiuta. Un consigliere deve essere libero e deve sentirsi sicuro e non minacciato se vota o non vota in una determinata maniera. Abbiamo un dovere e lo dobbiamo portare avanti. La mia comunicazione Presidente sta nel evidenziare il fatto che nessuno si deve permettere di venire in Aula consiliare e usare atti di intimidazione o violenza di nessun genere. Questo non deve accadere nemmeno sui social network, condannare un consigliere o esprimere pareri poco piacevoli che possano denigrare la sua immagine, la sua persona. Sono atti ignobili che vanno condannati da chiunque. Sicuramente non sono persone all'altezza di fare una attività politica coloro che usano questo metodo. Le cose vanno affrontate con dialogo e confronto. Questa è la politica in cui io credo e la faccio solo con le persone che la pensano come me. Volevo soltanto dare questa comunicazione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ascitto. Consigliere D'Alessio mi dica.

Consigliere D'Alessio: Voglio puntualizzare che sull'articolo 54, sull'ordine dei lavori del consiglio comunale si dice: Punto n. 1 all'inizio dell'adunanza, concluse le formalità preliminari, il presidente effettua eventuali comunicazioni proprie e della giunta sulle attività del comune, e sui fatti e avvenimenti di particolare interesse per la comunità. Punto n. 2: Dopo l'intervento del presidente, un consigliere per ciascun gruppo, può effettuare comunicazioni su argomenti compresi fra quelli indicati nel precedente comma, su quelli quindi su cui ha comunicato la giunta, non su altri. Altrimenti io la prossima volta mi metto a parlare di tutto.

Presidente Loddo: è stato applicato quanto è sempre stato fatto consigliere D'Alessio. Il regolamento parla di cose che interessano la Città consigliere D'Alessio. Consigliere Ruscito, non sono previste repliche sulle comunicazioni e penso che oggi non sia il clima giusto per affrontare quest'argomento. Io ribadisco il concetto che in questa aula la consuetudine è sempre stata quella di fornire le comunicazioni di tutto il consiglio comunale su cose che interessano la Città. L'unica cosa che chiedo è che questo tempo non diventi un pretesto per impiegare il tempo in maniera diversa.

OGGETTO: Approvazione atto di transazione relativo al servizio T.P.L. Urbano.

Presidente Loddo: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione atto di transito relativo al servizio T.P.L. Urbano. Prego consigliere Trani, se può illustrare la delibera.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Il Comune di Ladispoli dall'anno 2006, sempre su indicazione della Regione Lazio, prevedeva abbonamenti gratuiti per il trasporto sui mezzi pubblici locali a favore di tutti i cittadini ultrasessantenni che rientrassero in uno scaglione di reddito imponibile al di sotto dei 15.000,00 euro. La Regione Lazio successivamente non ha versato i rimborsi previsti e il comune comunque ha continuato ad effettuare queste agevolazioni sulle tariffe. La Seatour ha regolarmente fatturato e noi dovevamo pagare circa € 80.190,00. Si è raggiunta una transazione con la società e senza sanzioni e senza interessi, per pagare parte del credito pari a € 59.772,00. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere. Apriamo la discussione sul punto. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Buonasera. Solo per capire. Questa è l'esposizione sul punto? Allora, se possibile vorrei cinque minuti di sospensione per chiedere alcuni chiarimenti tecnici. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Accordo dieci minuti di sospensione

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione atto di transazione relativo al servizio T.P.L. Urbano.

Presidente Loddo: Consiglieri in aula. Invito il Segretario a procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani assente, Ascitutto presente, Cagiola assente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Riapriamo la seduta e do la parola al consigliere Trani in qualità di presidente della commissione bilancio. Prego.

Consigliere Trani: Grazie. Solamente per fare una precisazione. Oltre a votare oggi la transazione relativa agli abbonamenti per gli ultrasessantenni, la delibera prende in esame anche i debiti fuori bilancio relativi alla Linea F. Questa è la linea che collegava Ladispoli con l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. E quindi la transazione complessiva ammonta a circa € 102.000,00. Grazie.

Presidente Loddo: Bene, apriamo la discussione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. Effettivamente l'interruzione è servita perché abbiamo capito che non c'era solo il debito legato agli abbonamenti per gli ultrasessantenni ma anche appunto circa € 42.000,00 che sono legati alla Linea F prima finanziata dalla Regione. Oggi il comune vi provvede

con mezzi propri e non essendoci stato allora l'impegno, si procede come debito fuori bilancio. Siamo dunque nell'ambito di una transazione che ammonta complessivamente ad € 234.000,00 di cui € 102.000,00 sono debiti fuori bilancio. Quindi torniamo una volta di più a discutere di debiti fuori bilancio in quest'aula, dopo aver detto chiaramente più volte che questo tipo di pratiche sono, per carità in alcuni casi possono succedere. Qui, come fanno anche presente i revisori dei conti, purtroppo questa prassi si verifica troppo spesso, seppur poi riconoscendo il debito fuori bilancio e i revisori danno un parere favorevole. Io, come ho fatto la volta scorsa in cui mi sono dichiarato contrario a questa pratica di cui si sta abusando, non voglio votare contrariamente a questa delibera perché c'è una ditta che ha lavorato e attende di essere pagata da diversi anni. Pertanto non partecipo alla votazione perché ripeto, non voglio votare contro, e astenersi non risulta comunque utile. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandò. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. Condivido quanto detto dal consigliere Grandò detto a proposito della delibera. Volevo però leggere un passaggio dei revisori che dicono: tale sistematica di (incomprensibile) delle norme di contabilità pubblica, rappresenta l'incapacità dell'ente di saper svolgere in maniera programmatica le proprie attività, generando squilibri finanziari e tensione finanziaria costante, non da ultimo utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria. Questa è una cosa che comunque ci costa, anche se poco, che si ripercuotono inevitabilmente a danno del sistema di bilancio e si riverbera a danno della cittadinanza tutta. Già questo è sufficiente per votare contro questa delibera che mette a nudo le incapacità, come detto non tanto da noi ma dai revisori dei conti che lo dicono pur dando parere favorevole. Quindi noi intanto facciamo notare che questa sera non c'è il numero legale. Ma a prescindere andiamo avanti grazie alla costruttività della minoranza. Comunque sia, come ha detto il consigliere Grandò, rimarremo in aula, ma voteremo contro.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Volevo far notare come in questo caso, ma come spesso è avvenuto e avverrà ancora, noi siamo chiamati a supplire una mancanza della Regione che aveva detto, cominciate con la Linea F, andate avanti, state tranquilli. Poi in realtà ad un certo punto ci hanno detto che non c'era più la disponibilità quindi stasera stiamo coprendo un pezzo di percorso che doveva essere coperto dalla Regione. Tra l'altro c'è una forte richiesta di recupero di questa linea che porta al Bambino Gesù e nel progetto che stiamo per mandare in appalto, c'è il ritorno, anche se con minori corse, della Linea F. Per quanto riguarda complessivamente il ricorso alla anticipazione finanziaria, io ripeto quello che abbiamo detto l'altra volta. Dalla Regione dobbiamo avere € 8.000.000,00. È chiaro che se da una parte dobbiamo avere dei pagamenti, dall'altra dobbiamo far fronte a nostri pagamenti verso i fornitori e quindi questo può provocare questi scompensi, ma non è una nostra responsabilità.

Presidente Loddo: Altri interventi? Consigliere Fagnoli prego.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Di nuovo un debito fuori bilancio, e tra parentesi direi di bisogno, e di nuovo risorse economiche che dobbiamo prendere dalla Regione. Se non erro questo è un debito fuori bilancio del 2010. Non c'era una Regione affine a noi ma questo non è importante. Anche la Regione che adesso c'è purtroppo non sta rispondendo. Dobbiamo prendere € 8.000.000,00 ma soprattutto dobbiamo rispondere a servizi importanti come quello della Linea F. È

il servizio che usano le persone per andare al Bambino Gesù, è il servizio che usano gli operatori del Bambino Gesù. Ci siamo sentiti di farlo, risponderemo pagando noi chi ci offre questa linea. Peraltro l'assessore Latini e il suo piano del traffico riguarda anche la messa di nuovo in opera di questo importantissimo servizio. Però torno a dire che la Regione, di qualunque colore sia, purtroppo non sta rispondendo. Io le ho fatto l'altro giorno un piccolo complimento quando si è impegnata a bonificare la discarica di Cupinoro con ulteriori € 10.000.000,00, ma questa volta la bacchetto sonoramente, di qualunque colore sia. Purtroppo noi dobbiamo prendere € 8.000.000,00 da questo ente superiore a noi, e stiamo rispondendo con le risorse con fatica. Però, per chi ha lavorato, noi ci impegniamo e lo paghiamo.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fargnoli. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Senza dubbio è un servizio di cui la Città usufruisce e serve. È un servizio che ci mette in contatto con un polo sanitario importantissimo. Però fortunatamente fino ad oggi ci sono stati, almeno fino a qualche anno fa, le coperture finanziarie. Il problema di fondo è che la Regione deve essere attenta ai fabbisogni del territorio, non può far finta di non sentire, e non è giusto che ne paghino le conseguenze i bilanci comunali quando è un servizio regionale. Giustamente i revisori dei conti hanno messo in conto, hanno anzi dichiarato che una continua proroga di questo sistema, metterà noi in grosse difficoltà. E prima o poi questo servizio finirà. Quindi è inutile illudere i cittadini che il Comune di Ladispoli sarà in grado di far fronte a servizi di questo genere. Bisogna adoperarsi per il futuro, con tutti i mezzi possibili, affinché sussidi e finanziamenti arrivino dagli enti superiori, in questo caso dalla Regione, in quanto è un servizio necessario per la salute. E noi non potremmo più rispondere. Il mio voto, di Nuova Ladispoli, non sarà contro assolutamente il servizio collettivo, ma contro il sistema. È un voto contrario diretto alla Regione che fa orecchie da mercante. La Regione deve assolutamente prevedere, come facciamo noi oggi, di recuperare i soldi per coprire questo servizio importantissimo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Solamente una precisazione perché non sono d'accordo con quello che è stato detto nella relazione dei revisori. Forse qualche passaggio è venuto meno ai revisori dell'ente. Io voglio soltanto ricordare che il debito fuori bilancio è quello che si va a scaturire quando non c'è un regolare impegno di spesa, e si fa quindi il debito fuori bilancio. Ma in questo caso l'ente, aveva un impegno della Regione Lazio che assicurava il contributo che poi è venuto meno. Solo per precisare questa cosa e nello specifico credo che i revisori su questo aspetto non siano stati molto attenti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Andiamo a votare un debito fuori bilancio che a mio avviso, sono debiti regionali più che del comune di Ladispoli. Faccio presente che già nel 2010, non facevo parte della scorsa amministrazione, e pagare debiti con questo bilancio comunale, rimane difficile però allo stesso tempo è un servizio che è stato emesso. Un servizio molto importante. Ricordiamo che Ladispoli usufruisce in maniera importante della Linea F. Andiamo a pagare un servizio messo a disposizione dei cittadini di Ladispoli. Credo sia opportuno rispondere all'azienda che ha dato il servizio. Certo, stringere un occhio alla Regione perché ci lascia nella

condizione di dover votare un debito fuori bilancio per un servizio che rimane regionale. Diamo queste informazioni ai cittadini. Cerchiamo di assolvere anche i compiti che non sono di competenza del bilancio comunale. Se la Regione inizialmente ci da il via per un servizio e poi siamo noi ad assolvere quello che è mancato da parte dell'ente superiore. Ladispoli Città quindi riconosce il debito fuori bilancio e adempie alla votazione in modo favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Invito i consiglieri a prendere posto. Sottopongo al voto del consiglio il punto avente ad oggetto: Approvazione atto di transazione relativo al servizio T.P.L. Urbano. Chi è favorevole? 8 consiglieri. Quanti contrari? 2 consiglieri. Nessun astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 8 consiglieri. Quanti contrari? 2 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Art. 194 D. Lgs 267/2000 - riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio - INTESTO srl

Presidente Loddo: Passiamo al punto numero tre, un altro debito fuori bilancio: Art. 194 D. Lgs 267/2000 - riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio - INTESTO srl. Relaziona il consigliere Crimaldi, prego.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Questa delibera riguarda un riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per una spesa riguardante una pubblicazione di un bando per il centro natatorio. La storia inizia nel 2013; con la deliberazione di giunta comunale n. 66 del 16 marzo 2010 è stato approvato il progetto preliminare per l'impianto sportivo natatorio località Cerreto. Questo è intervento programmato di questa amministrazione comunale nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche 2011 – 2013, nella fattispecie rientra nell'annualità 2011. La giunta votò il progetto e poi ci fu la pubblicazione su vari giornali italiani. Il bando andò deserto. La società Intesto srl fece pubblicare all'epoca sulla Gazzetta Ufficiale, sul Gazzettino regionale, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture; la pubblicazione fu fatta pure sull'Osservatorio dei lavori pubblici, sui giornali Italia Oggi, Milano Finanza, Corriere di Roma, Libero e Edizioni Centro Italia. L'importo complessivo è di € 4.200,00. La società è la Intesto srl, Via Guido D'Arezzo, Milano. Questo è il debito. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Crimaldi. Apriamo la discussione. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Scusi Presidente, non ho capito. Il fuori bilancio di questa sera riguarda praticamente una società per un bando pubblicitario? È questa delibera qui. Di un'opera che non è stata realizzata, di cui non si ha traccia, che è stata sponsorizzata in campagna elettorale. Questo è. E oggi ci troviamo con un debito fuori bilancio per pagare una cosa di cui non abbiamo nulla. Si è arricchito il tecnico, il progettista, ed ora anche la società di pubblicità, mentre i cittadini rimangono senza opere e senza servizi. Questa è la conclusione dell'operazione. Ovviamente il mio voto è contrario. Noi dobbiamo smetterla di pagare delle cose che non abbiamo. Posso capire i fuori bilancio per fini sociali, per emergenza reale, ma non li posso capire per un bando di concorso che riguarda un project financing, un impianto sportivo natatorio che doveva sorgere nella località Cerreto. Questo noi stiamo votando. Un fuori bilancio per un'opera pubblica che non è stata mai realizzata. Bisogna mettere delle clausole su queste cose. Se vanno a buon fine, allora vi paghiamo la pubblicità, i progetti, vi paghiamo tutto. Se non vanno a buon fine, non paghiamo niente. Dovrebbe essere questo l'elemento che tutela la pubblica amministrazione. perché fino ad ora non abbiamo fatto altro che pagare delle cose che non abbiamo. Se si mettesse una clausola di questo genere, chiedo se è possibile, dato che è una clausola contrattuale. Anzi mi meraviglio del perché sono stati pagati dei soldi senza averli. Questo già si sapeva che non veniva pagato, questa società. Però mi domando se il tecnico è stato pagato e quanto altro. Sono atti vergognosi. Non sono atti sociali, per esempio uno che non ha una casa allora bisogna pagare un affitto, no. Qui si buttano soldi e basta. L'ente butta soldi per realizzare una piscina che serve alla collettività. L'esercizio intellettuale è stato pagato ed il quaternario, cioè la pubblicità, il resto niente. Mi dispiace presidente ma io non posso votare una cosa di questo genere. Grazie.

Presidente Loddo: In relazione a quello che dice, non so se effettivamente è andata così nel senso che il tecnico sia stato pagato e se l'opera poi è stata iscritta o meno. Quello che stiamo pagando oggi è la pubblicità legale, cioè l'esercizio dell'amministrazione di manifestare una dichiarazione di interesse. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. Premetto subito che su questo debito fuori bilancio voterò in maniera contraria. Questo debito rientra nella moltitudine di atti sbagliati, fatti male, dell'ex funzionario dell'area IV del nostro comune che, purtroppo, continua a far parlare di sé anche negli anni in cui non è più qui a lavorare. Nel caso specifico, il nostro ex funzionario aveva previsto anche che queste somme, circa € 4.000,00, venissero poi rimborsate dalla ditta che poi si sarebbe aggiudicata i lavori. Non è chiaro nemmeno perché una volta pubblicato e, a quanto pare siano giunte anche delle offerte, e queste non siano state valutate e non sia stato aggiudicato il bando. E quindi se fosse andata diversamente, non ci troveremmo ora a pagare questi € 4.200,00. Magari, sarebbe anche interessante avere delle risposte dall'amministrazione in merito alla pratica in oggetto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Grando. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Grazie. Solo per precisare una cosa. Siccome, sempre per questo debito fuori bilancio, la gara è stata fatta. E quindi comunque bisogna adempiere ad una obbligazione che era assunta già al momento della gara. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Volevo, nei limiti del possibile, capire se è vero che sono arrivate delle offerte; e se è vero che queste offerte non sono state valutate; per quale motivo è successo questo. Come ho detto anche prima, era stato previsto che la società aggiudicataria avrebbe provveduto a pagare. Questo è quanto emerso nell'ultima commissione che c'è stata dove, l'ex assessore ci ha detto così. erano giunte delle offerte, ci è stato detto così. se non è così tanto meglio perché altrimenti ci sarebbe qualcosa che non va. Però alla luce di questo, vorrei solo avere dei chiarimenti. Ci troviamo comunque davanti a un progetto che è stato approvato in giunta, è stato pubblicato un bando, questo è andato deserto; questa pratica che fine fa oltre ai 4.000,00 euro che pagherete questa sera? I soldi per il progettista e tutto il resto? Avere dei chiarimenti credo sia una richiesta più che legittima. Grazie.

Presidente Loddo: Prego il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Le cose che periodicamente diciamo, quando facciamo i programmi o studiamo le necessità della Città, diciamo che la necessità o l'opportunità di una seconda piscina coperta emerge tra i punti principali. L'amministrazione comunale è andata su questa strada. Ha fatto un progetto di massima, sono state fatte le pubblicazioni per procedere alla gara; c'è stata una aggiudicazione provvisoria ma la ditta che poi era l'unica che si era presentata, non ha poi portato la documentazione che serviva, cominciando dall'affidamento bancario e tutto il resto. Quindi siamo rimasti fermi lì. Comunque, fermo restando quest'aspetto che continua ad essere interessante per la collettività, nel momento in cui si pubblica sui giornali i bandi di gara, i giornali vogliono essere pagati. La società che si occupa di pubblicazione dei bandi deve essere pagata. È un fatto scontato.

Presidente Loddo: Ulteriori interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Per questa volta vi risparmio il parere dei revisori dei conti che è identico a prima. Diciamo che probabilmente qui c'è stato un problema tecnico – contabile perché, è vero che normalmente queste spese vengono poi pagate da chi vince il bando o da chi realizza l'opera. Però in questo caso, visto che l'opera non è stata realizzata perché non ha partecipato nessuno, comunque i soldi li dovevamo pagare. Allora la domanda è, perché non lo abbiamo fatto in quel momento? Perché li andiamo a pagare oggi, dopo tre anni? È vero, ripeto, questa forse è una spesa che il comune non aveva preventivato in quel momento perché sarebbe stata a carico, come normalmente è, della ditta aggiudicataria. Però noi questa cosa l'abbiamo saputo subito. Se il bando è stato pubblicato nel 2010, probabilmente a metà 2010 sapevamo che il bando non aveva sortito effetto. Allora avremmo dovuto pagare queste migliaia di euro, ed evitare di tornare dopo tre anni a pagare questo importo. Questo è il problema del debito fuori bilancio. Allora io capisco una cosa non programmabile qualora c'è una ordinanza del Sindaco, c'è una emergenza o simili ed in questi casi saremo sempre pronti a votare un debito fuori bilancio. Ma debiti di questo genere, anche se di piccolo importo, comunque non vanno bene e vanno ad incrementare questa sistematica violazione delle regole economiche. E non va bene. Ed ecco il motivo per cui votiamo contro questa delibera.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Se non ci sono ulteriori interventi, procediamo con la votazione. Sottopongo al voto del consiglio il punto avente ad oggetto: Art. 194 D. Lgs 267/2000 - riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio - INTESTO srl. Chi è favorevole? 8 consiglieri. Chi è contrario? 3 consiglieri. Chi si astiene? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 8 consiglieri. Chi è contrario? 3 consiglieri. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è approvato. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno. L'unica cosa che comunico è per mercoledì alle ore 19:00, ci sarà la conferenza dei capigruppo per stabilire ordine del giorno e date dei prossimi consigli comunali. alle ore 22:30 il consiglio comunale è chiuso.

